

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XII)	Pag.	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	7
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	10
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	11
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	18
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	19
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	»	33
INDICE GENERALE	Pag.	34

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; MoVimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europei riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Futuro Nazionale Vannacci - Free: Misto-FNV-F; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+ Europa.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Atto n. 387 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	3
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	6

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza del presidente della XII Commissione Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 13.35.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Atto n. 387.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 aprile 2026.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, in data 25 maggio 2026, è stata trasmessa l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, nonché il parere del Consiglio di Stato sullo schema in esame, di cui lo schema di decreto non era inizialmente

corredato. Segnala quindi che, avendo il Governo provveduto a integrare la richiesta di parere, già assegnata con riserva dal Presidente della Camera, le Commissioni sono ora nelle condizioni di procedere all'espressione del prescritto parere.

Avverte che i relatori, deputato Urzì per la I Commissione e deputata Loizzo per la XII Commissione, hanno predisposto una proposta di parere che è stata messa a disposizione dei componenti delle Commissioni riunite.

Simona LOIZZO (LEGA), *relatrice per la XII Commissione*, anche a nome del relatore per la I Commissione, onorevole Urzì, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, formula una proposta di parere favorevole, con due osservazioni, che illustra (*vedi allegato*).

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo per dichiarazione di voto, preannuncia che il gruppo del Movimento 5 Stelle esprimerà un voto favorevole, ma vigilato e ponderato, sulla proposta di parere formulata dai relatori, per una serie di ragioni.

Per un verso, ritiene che le osservazioni ivi previste contengano elementi miglio-

tivi del testo, meritevoli dunque di accoglimento.

Per altro verso, ritiene tuttavia che molte questioni rimangano irrisolte. In particolare, dichiara di non condividere la scelta semantica sottesa all'intero impianto dello schema di decreto legislativo in esame, in cui si fa riferimento alle «persone con disabilità». Sostiene, infatti, come tale espressione faccia emergere una concezione riduttiva delle capacità delle persone interessate dal provvedimento. Sarebbe invece stato più utile, a suo giudizio, utilizzare l'espressione «persone con diversa abilità», in quanto soggetti che meritano di ricevere sostegno – sia dall'Autorità Garante nazionale, sia dalle altre amministrazioni pubbliche – per potenziare ed espletare al meglio le proprie facoltà.

Come anche evidenziato nel parere reso sul provvedimento dal Consiglio di Stato, nutre forti perplessità circa la previsione – contenuta nello schema di decreto legislativo – per cui l'Autorità Garante opererà come meccanismo nazionale di prevenzione ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti. Sottolineando, infatti, come il citato Protocollo sia volto alla tutela di persone private della libertà personale, ritiene che tale previsione – per quanto il Governo la consideri utile per un rafforzamento della tutela delle persone interessate – oltre ad aumentare il rischio che si dia luogo a un eccesso di delega legislativa, con conseguenti potenziali profili di incostituzionalità del provvedimento in esame, sia espressione di una concezione retriva e superata, assolutamente non condivisibile.

Passando, poi, a rilievi di natura procedurale, considera farraginoso, in molti punti, la disciplina prevista per l'eseguibilità dei provvedimenti dell'Autorità Garante, che, se non messa in condizioni di operare efficacemente, rischia di vanificare le buone intenzioni della riforma, che, ricorda, costituisce attuazione di una legge approvata dal Governo Conte II.

Ilenia MALAVASI (PD-IDP), intervenendo per dichiarazione di voto, sottolinea

l'importanza dello schema di decreto legislativo in esame, in quanto si tratta di un atto a lungo atteso per fornire il necessario supporto all'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Rammenta anzitutto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha esplicitamente richiesto la competenza, in capo all'Autorità Garante, di formulare, su richiesta delle amministrazioni pubbliche e dei concessionari di pubblici servizi, pareri non vincolanti con riferimento a regolamenti e provvedimenti amministrativi di natura generale che abbiano incidenza diretta e immediata sui diritti delle persone con disabilità.

Ricorda, altresì, che il parere espresso dal Consiglio di Stato contiene alcuni rilievi in merito all'opportunità di prevedere interventi correttivi, tra cui l'adeguamento del potere di impugnazione degli atti e dell'azione avverso l'inerzia, nonché il perfezionamento della procedura per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'adozione delle misure provvisorie a fronte di situazioni di urgenza.

Per via delle proposte correttive avanzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dal Consiglio di Stato, solo in parte accolte dalla proposta di parere formulata dai relatori, preannuncia che il voto del suo gruppo sarà favorevole, ma dovrà essere considerato come un voto condizionato e vigile, che comporterà un'ulteriore supervisione dell'attività dell'Autorità Garante e delle prossime determinazioni governative su un tema così fondamentale come quello della tutela dei diritti delle persone con disabilità.

In conclusione, ricordate le sollecitazioni provenienti dai comuni e dalle regioni, che segnalano ostacoli burocratici e procedurali che impediscono alle persone con disabilità la fruizione dei servizi essenziali, ritiene che sia necessario un aumento delle risorse da destinare ai progetti che possano garantire a tali soggetti i diritti civili e sociali che rendono dignitosa la loro vita.

Roberto BAGNASCO (FI-PPE), intervenendo per dichiarazione di voto, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, che

non sarà condizionato ma convinto, in quanto lo schema di decreto legislativo in esame è di fondamentale importanza per la giusta tutela delle persone con disabilità.

Nel ringraziare la relatrice Loizzo e il relatore Urzì, ritiene che la proposta di

parere in esame onori la maggioranza e gli stessi relatori.

Le Commissioni approvano la proposta di parere dei relatori.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Atto n. 387.

PARERE APPROVATO

Le Commissioni riunite I e XII,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (Atto n. 387);

premesso che il provvedimento, adottato in attuazione della delega di cui alla legge 22 dicembre 2021, n. 227, apporta una serie di novelle al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, che, sulla base della predetta normativa di delega, ha istituito l'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità;

rilevato, in particolare, che l'articolo 1, comma 1, lettere *d*) ed *e*), modifica la disciplina sulla legittimazione ad agire in giudizio del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, prevedendo la possibilità di ricorso al giudice amministrativo contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti e i provvedimenti delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi che violino i diritti delle persone con disabilità, nonché nei casi in cui i medesimi soggetti non recepiscano i pareri e le proposte motivati del Garante;

preso atto dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata sullo schema di decreto legislativo in data 13 aprile 2026 e del parere espresso dal Consiglio di Stato sul medesimo schema in data 28 aprile 2026,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo l'opportunità, con riferimento alla disciplina della legittimazione ad agire in giudizio del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *d*) ed *e*), dello schema di decreto legislativo in esame, di prevedere: (i) un coordinamento con le ulteriori fonti normative sulla legittimazione del Garante ad agire in giudizio, tra cui l'articolo 7, comma 7, del decreto-legge n. 19 del 2026, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50 del 2026; (ii) un coordinamento delle discipline sulla giurisdizione, con riferimento ai casi in cui, per la contestazione della violazione di un determinato diritto, l'azione in giudizio da parte di un privato rientri nella giurisdizione del giudice ordinario, anziché nella giurisdizione del giudice amministrativo, a cui fa riferimento il richiamato articolo 1, comma 1, lettere *d*) ed *e*);

b) valuti il Governo l'opportunità di integrare lo schema di decreto legislativo in esame prevedendo l'istituzione di una rete nazionale dei garanti dei diritti delle persone con disabilità, composta dall'Autorità Garante nazionale e dai garanti regionali, provinciali e comunali, comunque denominati, al fine di assicurare una tutela uniforme ed effettiva sull'intero territorio nazionale.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale di Paolo Liberati, professore di scienza delle finanze presso l'Università degli studi Roma Tre, e Massimo Villone, professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli « Federico II », in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8) 8
- Audizione informale, in videoconferenza, di Camilla Buzzacchi, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università di Milano « Bicocca », Alberto Zanardi, professore di scienza delle finanze presso l'Università « Alma Mater Studiorum » di Bologna, e Pietro Spirito, professore di management delle infrastrutture presso l'Università « Mercatorum », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8) 8
- Audizione informale, in videoconferenza, di Francesco Pallante, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Torino, e Gianfranco Viesti, professore di economia applicata presso l'Università degli Studi di Bari « Aldo Moro », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8) 8
- Audizione informale di Francesco Marone, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi « Suor Orsola Benincasa » di Napoli, Laura Ronchetti, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università degli studi del Molise, in videoconferenza, ed Enrico Giovannini, professore di statistica economica presso l'Università degli Studi di Roma « Tor Vergata » e direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo

116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8) 8

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza del vicepresidente Riccardo DE CORATO. — Interviene il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli.

Audizione informale di Paolo Liberati, professore di scienza delle finanze presso l'Università degli studi Roma Tre, e Massimo Villone, professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli « Federico II », in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.40.

Audizione informale, in videoconferenza, di Camilla Buzzacchi, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università di Milano « Bicocca », Alberto Zanardi, professore di scienza delle finanze presso l'Università « Alma Mater Studiorum » di Bologna, e Pietro Spirito, professore di management delle infrastrutture presso l'Università « Mercatorum », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli

schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.45 alle 15.35.

Audizione informale, in videoconferenza, di Francesco Pallante, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Torino, e Gianfranco Viesti, professore di economia applicata presso l'Università degli Studi di Bari « Aldo Moro », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8).

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.35 alle 16.05.

Audizione informale di Francesco Marone, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi « Suor Orsola Benincasa » di Napoli, Laura Ronchetti, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università degli studi del Molise, in videoconferenza, ed Enrico Giovannini, professore di statistica economica presso l'Università degli Studi di Roma « Tor Vergata » e direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori

forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e

Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 16.50.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INCONTRI INFORMALI:

Incontro informale con la Vice Ministra degli Affari esteri della Repubblica Ellenica, Alexandra Papadopoulou 10

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di *Amnesty International*, sulla situazione dei diritti umani in Tunisia 10

INCONTRI INFORMALI

Giovedì 28 maggio 2026.

Incontro informale con la Vice Ministra degli Affari esteri della Repubblica Ellenica, Alexandra Papadopoulou.

L'incontro informale si è svolto dalle 8.30 alle 9.30.

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza della presidente Laura BOLDRINI.

Audizione informale di rappresentanti di *Amnesty International*, sulla situazione dei diritti umani in Tunisia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.40 alle 14.45.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Giampaolo Rossi, Amministratore delegato della RAI e di Roberto Sergio, Direttore generale *corporate*, sui temi relativi al valore culturale, storico e artistico del Teatro delle Vittorie e di altri edifici interessati dal piano immobiliare della RAI 11

RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 11

7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della cultura e per la relativa impignorabilità (*Discussione e rinvio*) 12

Sull'ordine dei lavori 13

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 13

Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture. C. 2239, approvata dal Senato (*Esame e rinvio*) 13

Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario. C. 2735 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) 14

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 17

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE.

Audizione informale di Giampaolo Rossi, Amministratore delegato della RAI e di Roberto Sergio, Direttore generale *corporate*, sui temi relativi al valore culturale, storico e artistico del Teatro delle Vittorie e di altri edifici interessati dal piano immobiliare della RAI.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.30.

RISOLUZIONI

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza della vicepresidente Valentina GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Valentina GRIPPO, *presidente*, avverte che il gruppo FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della cultura e per la relativa impignorabilità.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Gaetano AMATO (M5S) illustra in sintesi i contenuti della risoluzione di cui è primo firmatario, ricordando preliminarmente come l'atto in discussione sia stato sottoscritto dai rappresentanti di quasi tutte le forze di opposizione presenti in Commissione, salvo il gruppo di AZ-PER-RE auspicando una futura sottoscrizione da parte dei suoi componenti. Spera, altresì, che anche le forze politiche di maggioranza siano d'accordo con il contenuto della risoluzione in esame, ricordando come anche il presidente Mollicone abbia affermato che tale questione deve essere affrontata ed abbia preannunciato la presentazione di un apposito atto di indirizzo in tal senso sottoscritto dai componenti della maggioranza.

Osserva come la risoluzione miri al conseguimento di due obiettivi: quello di escludere che i contributi erogati dal Ministero della cultura siano esclusi dalla verifica di eventuali inadempienze del beneficiario verso l'erario prima di effettuare pagamenti superiori a 5.000 euro ai sensi dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e quello di confermare l'impignorabilità, già sancita dall'articolo 9 del decreto-legge n. 201 del 2024 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 16 del 2025, dei fondi del Ministero della cultura destinati, in forza di una norma di legge o di un provvedimento amministrativo, a un pubblico servizio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

A tale proposito rileva come già a seguito della comunicazione n. 140985 del 12 dicembre 2008 della Ragioneria generale dello Stato, a firma dell'allora Ragioniere generale Mario Canzio, fosse stata riconosciuta la non applicazione dell'articolo 48-

bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in ragione dell'evidente prevalente interesse pubblico dei contributi erogati dal Ministero della cultura, nell'ottica di una classica eccezione culturale.

Ritiene pertanto incomprensibile, anche alla luce dell'orientamento espresso dal giudice di legittimità in materia di impignorabilità dei contributi pubblici vincolati e di talune pronunce dei giudici di merito, l'orientamento comunicato in data 19 marzo 2025 dall'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze presso il Ministero della cultura alla Direzione generale spettacolo e alla Direzione cinema e audiovisivo del Ministero della cultura con il quale si considera non più applicabile la deroga del 2008, imponendo di fatto l'applicazione generalizzata del suddetto articolo 48-*bis* anche ai contributi culturali. Al riguardo sottolinea come tale nuovo orientamento abbia già determinato decine di sospensioni dei pagamenti e pignoramenti, con gravi conseguenze per la continuità di attività culturali, inclusa la conclusione di progetti già avviati, in particolare per le piccole realtà locali, le associazioni e i soggetti *non profit*.

Richiamando i principi di uguaglianza sostanziale, di promozione dello sviluppo della cultura, di buon andamento e imparzialità rispettivamente sanciti dagli articoli 3, comma 2, 9 e 97, comma 2, della Costituzione, dichiara di non comprendere quali siano le ragioni giuridiche poste a fondamento del superamento della citata comunicazione del Ragioniere generale dello Stato al Ministero della cultura del 12 dicembre 2008, né se tale nuova prassi sia stata sottoposta a verifica costituzionale o interministeriale e se siano state valutate le conseguenze pratiche e costituzionali derivanti dalla pignorabilità di fondi destinati a finalità pubbliche culturali, in rapporto agli articoli 3, comma 2, 9 e 97, comma 2, della Costituzione.

Invita, quindi, il Governo ad adottare iniziative normative e amministrative urgenti, anche mediante atto di indirizzo interpretativo o circolare congiunta tra Ministero dell'economia e delle finanze e Mi-

nistero della cultura, finalizzate a chiarire l'inapplicabilità dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali, ovvero a introdurre idonee soglie di salvaguardia, al fine di evitare la paralisi di attività culturali di rilievo pubblico e costituzionale nonché ad adottare iniziative normative volte ad introdurre una norma interpretativa o innovativa, che confermi l'impignorabilità o comunque una eventuale adeguata soglia di salvaguardia dei contributi pubblici vincolati per finalità culturali, in modo da garantire l'equilibrio tra equità fiscale e tutela costituzionale della cultura.

Valentina GRIPPO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

Valentina GRIPPO, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di procedere a un'inversione nell'ordine dei lavori della seduta odierna, nel senso di procedere dapprima all'esame in sede referente della proposta di legge C. 2239, approvata dal Senato, recante Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture, quindi all'esame del disegno di legge C. 2735, approvato dal Senato, recante Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza della vicepresidente Valentina GRIPPO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Maria Tripodi.

La seduta comincia alle 14.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Valentina GRIPPO, *presidente*, avverte che il gruppo FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture.

C. 2239, approvata dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giovanna IACONO (PD-IDP), *relatrice*, ricorda preliminarmente che il provvedimento, che si compone di due articoli, è stato approvato dal Senato in prima lettura in data 11 febbraio 2025.

Passando al suo contenuto, segnala che l'articolo 1 reca la dichiarazione di monumento nazionale del Palazzo Fortunato sito in Rionero in Vulture, così riconoscendo il ruolo culturale di uno dei luoghi più importanti del Mezzogiorno. A tale proposito, ricorda che il Palazzo Fortunato è un edificio storico di primo settecento, appartenuto storicamente alla famiglia Fortunato ed al suo più illustre esponente, Giustino Fortunato, situato nel comune di Rionero in Vulture in provincia di Potenza e che oggi è sede della Fondazione Fortunato e della Biblioteca di famiglia. Evidenzia, quindi, il rilievo identitario per l'intera comunità nazionale di Palazzo Fortunato, sottolineando come esso rechi profili di memoria storica di particolare importanza, che trascendono la mera dimensione architettonica e raccontano la storia d'Italia, la questione meridionale, lo sviluppo del Mezzogiorno, i rapporti tra le istituzioni locali e le relative popolazioni.

Nel precisare che nelle scuderie di Palazzo Fortunato è allestito un Museo della Civiltà Contadina, nonché una mostra permanente sul brigantaggio, afferma che la proposta di legge in esame s'inserisce nel

percorso di valorizzazione diffusa dei luoghi della cultura, soprattutto di quelli presenti nelle aree interne e che, pertanto, sono meno conosciuti rispetto a quelli che insistono nei principali centri urbani del Paese. Ritiene, inoltre, che tale proposta di legge favorisca la promozione culturale e turistica della regione Basilicata, valorizzandone le tradizioni e perpetuandone la memoria.

Nel rilevare che l'articolo 2 reca invece la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e che le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, ribadisce come la dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato costituisca il giusto riconoscimento per un luogo emblematico della storia italiana.

In conclusione, auspica che il seguito dell'esame del provvedimento si svolga in modo costruttivo e condiviso tra tutte le forze politiche, al fine di trasmettere la memoria degli eventi che tali luoghi rappresentano alle future generazioni.

Valentina GRIPPO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario.

C. 2735 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 maggio scorso.

Irene MANZI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.64 a sua prima firma, rileva come esso intervenga su uno degli aspetti maggiormente critici del disegno di legge, eliminando alcuni criteri per la composizione delle commissioni giudicatrici che dovranno valutare i futuri docenti.

Preliminarmente, osserva come l'eliminazione del filtro costituito dall'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) e la parcelizzazione dei concorsi a livello delle singole università rischi di far prevalere un controllo eccessivamente localistico.

Riguardo alla sostituzione dell'ASN con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà per comprovare il possesso di specifici requisiti di produttività e di qualificazione scientifica stigmatizza i limiti insiti nella rimessione ai singoli candidati del compito di indicare tali elementi che rischiano di pregiudicare la qualità e l'autonomia dei futuri docenti e del sistema universitario nel suo complesso.

Afferma che le opposizioni hanno sempre manifestato disponibilità a confrontarsi nel merito sull'ASN al fine di operare una revisione delle modalità di valutazione fondata su maggiore trasparenza e maggiore attenzione alla qualità della ricerca.

Ritiene che il disegno di legge in esame faccia fare enormi passi indietro alla ricerca universitaria italiana e che la certa reiezione delle proposte emendative presentate impedirà di migliorare tale provvedimento.

Antonio CASO (M5S), chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Manzi 1.64 e ricorda come l'ASN sia stata introdotta poco più di quindici anni fa dal Governo Berlusconi IV su iniziativa dell'allora Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini, al fine di istituire una sorta di filtro per garantire un livello minimo di preparazione su tutto il territorio nazionale dei potenziali ricercatori e docenti universitari.

Rileva quindi come l'emendamento in esame sia volto ad abrogare il contenuto dell'articolo 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che ripercorre rapidamente.

La Commissione respinge l'emendamento Manzi 1.64.

Antonio CASO (M5S) chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Ruffino 1.4 e ne illustra la finalità di consentire la par-

tecipazione alle procedure selettive di cui all'articolo 7, comma 5-*bis*, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche dei ricercatori a tempo indeterminato, oltre che dei primi ricercatori e dei dirigenti di ricerca, reputandola una precisazione importante.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Ruffino 1.4 e Grippo 1.5.

Irene MANZI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.6 a sua prima firma, ne illustra la finalità soppressiva dell'articolo 1, comma 1, del disegno di legge in esame, volto ad eliminare lo strumento dell'ASN. In particolare, ritiene opportuno evidenziare le modalità con le quali oggi si procede alla valutazione degli aspiranti professori universitari di prima e di seconda fascia, stigmatizzando l'ossessione del Ministero dell'università e della ricerca per la valutazione quantitativa invece che qualitativa dell'attività di ricerca. A tale proposito, anticipando il contenuto di un successivo emendamento, ritiene che sia oggi indispensabile ridurre il numero delle pubblicazioni che ciascun candidato dovrebbe poter sottoporre all'attenzione della commissione valutatrice al fine di sottolineare la preminenza della qualità dell'attività di ricerca sulla mera quantità. Ribadisce, quindi, l'intenzione del gruppo PD-IDP di contrastare una riforma che s'inserisce in un quadro più ampio di depotenziamento della qualità e dell'autonomia del sistema universitario e della ricerca pubblica ricordando a tale proposito le politiche intraprese dal Governo Meloni in favore delle università telematiche, quali quelle assunte in occasione della revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria, che hanno consentito ai relativi studenti di non essere lasciati nel medesimo limbo in cui sono rimasti per settimane gli studenti delle università pubbliche lo scorso anno. Ricorda, infine, come s'inseriscano in tale strategia di depotenziamento della qualità e dell'autonomia del sistema universitario e della ricerca pubblica i mancati investi-

menti sul reclutamento del personale ricercatore e docente universitario, le modifiche apportate alla disciplina della struttura e del funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR), le possibili future riforme sui consigli di amministrazione delle università che, secondo alcune indiscrezioni di stampa, sono in corso di elaborazione e che dovrebbero attribuire un ruolo di primo piano al Governo.

Antonio CASO (M5S), chiedendo di sottoscrivere l'emendamento Manzi 1.6, ne illustra la finalità soppressiva della disposizione che mira ad eliminare l'ASN. Al riguardo, rammenta come la relazione illustrativa al disegno di legge motivi tale scelta in maniera, a suo parere, invero assurda, in ragione della creazione nei ricercatori di aspettative eccessive di poter diventare in futuro professori universitari. Ricorda, inoltre, che le opposizioni non hanno mai sostenuto che l'ASN fosse uno strumento perfetto e che sono sempre state disposte a valutarne eventuali modifiche che auspicava potessero emergere a seguito del confronto con il Ministro Bernini, dalla medesima disatteso. Nel ricordare che l'ASN è l'istituto mediante il quale si attesta la qualificazione scientifica dei professori di prima e seconda fascia, ovvero dei soggetti che sono titolari sia degli incarichi di docenza che della funzione di cosiddetta terza missione, dichiara di non comprendere come la maggioranza possa ritenere che attraverso l'eliminazione di tale filtro, istituito dalle forze di centrodestra proprio per garantire il merito e la qualità del sistema universitario, si possa ottenere maggiore meritocrazia ed una migliore qualità del personale ricercatore e docente. Infine, prendendo atto della volontà della maggioranza di lasciare ai singoli atenei il compito di organizzare i concorsi per il reclutamento dei ricercatori e dei docenti universitari col solo limite di dover rispettare poche norme in materia di composizione delle commissioni giudicatrici, suggerisce che i medesimi atenei potranno, sulla base delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame, entrare nelle valutazioni che le commis-

sioni valutatrici faranno anche quando esse saranno composte da membri esterni.

La Commissione respinge l'emendamento Manzi 1.6.

Giovanna IACONO (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Manzi 1.7 di cui è cofirmataria e che rileva essere stato condiviso da quasi tutte le forze di opposizione, ne illustra il contenuto, volto a modificare le modalità di espletamento delle procedure finalizzate al conseguimento dell'ASN. In particolare, evidenzia come l'emendamento in esame sia volto ad aggiornare, sul piano lessicale, la terminologia utilizzata sostituendo le parole settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare con le parole gruppo scientifico-disciplinare nonché a ridurre il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare ai fini del conseguimento dell'ASN, presupponendo che la qualità dell'attività di ricerca svolta sia più importante della mera quantità. Rileva, inoltre, come l'emendamento in discussione sia volto a limitare la partecipazione alla commissione nazionale dei singoli commissari a non più di due anni e ad indicare le modalità mediante le quali i candidati provvedono ad effettuare le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà inerenti al possesso dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche. Infine, segnala la previsione dell'obbligo per le commissioni giudicatrici di procedere alla valutazione della qualità e della pertinenza delle pubblicazioni presentate dai candidati in base alla declaratoria del gruppo scientifico-disciplinare, in conformità e nel rispetto dei principi di cui al paragrafo « Valutazione, evoluzione e progressione della carriera », punti da 26 a 30, della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea C/2023/1640.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento Manzi 1.7 di cui è cofirmatario, preliminarmente osserva che le proposte migliorative ivi contenute non sono in grado da sole di risolvere le criticità di cui è affetta l'ASN, ma sono comunque meglio di niente.

In particolare, ricorda come i settori scientifico-disciplinari siano sostituiti dai gruppi scientifico-disciplinari e ribadisce come la riduzione del numero di pubblicazioni che i candidati possono presentare per conseguire l'abilitazione serva per promuovere l'aumento della qualità dell'attività di ricerca e non per abbassarla come superficialmente si potrebbe essere indotti a credere, contrastando l'enfasi eccessiva che oggi viene posta sull'aspetto quantitativo della ricerca. Cita quindi un ricordo personale sulla preminenza della qualità sulla qualità della ricerca, affermando che ai tempi in cui lavorava come ricercatore universitario era prassi comune quella di apportare modificazioni minime agli articoli scientifici già pubblicati per poter vantare una nuova pubblicazione. Nel sottolineare come la responsabilità non sia di chi svolge attività di ricerca, ma di come è organizzato il sistema universitario e della ricerca universitaria che premia la quantità e non la qualità dell'attività svolta, afferma che puntare sulla quantità della ricerca oltre che dannoso è inutile, in quanto l'Italia è già oggi superata – e lo sarà anche in futuro – dai paesi più popolosi come la Cina quanto a numero di pubblicazioni scientifiche, e che è invece la qualità dell'attività di ricerca svolta ciò che consente di fare la differenza per l'intero sistema paese.

Rileva, in conclusione, come l'emendamento in discussione sia volto a limitare a due anni la partecipazione alla commissione nazionale dei singoli commissari e a prevedere l'obbligo per le commissioni giudicatrici di procedere alla valutazione della qualità e della pertinenza delle pubblicazioni presentate dai candidati in base alla declaratoria del gruppo scientifico-disciplinare, in conformità e nel rispetto dei principi di cui al paragrafo « Valutazione, evoluzione e progressione della carriera », punti da 26 a 30, della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea C/2023/1640.

La Commissione respinge l'emendamento Manzi 1.7.

Antonio CASO (M5S), intervenendo sull'emendamento Grippo 1.10, preannuncia

l'astensione dal voto dei componenti del gruppo del MoVimento 5 Stelle, per coerenza rispetto agli emendamenti appena esaminati e respinti, visto che l'emendamento in discussione muove nella direzione diametralmente opposta di promuovere il settore scientifico-disciplinare in luogo del gruppo scientifico-disciplinare.

La Commissione respinge l'emendamento Grippo 1.10.

Valentina GRIPPO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 28 maggio 2026.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.20.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Natuzzi S.p.A., sulla crisi aziendale del gruppo Natuzzi S.p.A.	18
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza
del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.*

**Audizione informale di rappresentanti di Natuzzi
S.p.A., sulla crisi aziendale del gruppo Natuzzi S.p.A.**

L'audizione informale è stata svolta dalle
13 alle 13.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE**per la semplificazione****S O M M A R I O****INDAGINE CONOSCITIVA:**

Sulla pubblicità dei lavori 19

Indagine conoscitiva in materia di rapporti tra cittadino, imprese private e pubblica amministrazione con riferimento alla semplificazione e alla trasparenza dei contratti pubblici e delle clausole contrattuali per l'accesso ai servizi.

Audizione di rappresentanti di INPS, anche in videoconferenza, e di INAIL (*Svolgimento e conclusione*) 19

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla trasmissione alla Commissione della relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013 20

ALLEGATO (*Relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e x-leges e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013*) 21

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva in materia di rapporti tra cittadino, imprese private e pubblica amministrazione con riferimento alla semplificazione e alla traspa-

renza dei contratti pubblici e delle clausole contrattuali per l'accesso ai servizi.

Audizione di rappresentanti di INPS, anche in videoconferenza, e di INAIL.

(Svolgimento e conclusione).

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, introduce l'audizione.

Isotta PANTELLINI, *direttore centrale Risorse strumentale e Centrale unica acquisti di INPS*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare un quesito, il presidente Francesco Saverio ROMANO.

Isotta PANTELLINI, *direttore centrale Risorse strumentale e Centrale unica acquisti di INPS*, risponde al quesito formulato.

Vito ZAMMATARO, *Avvocato generale di INAIL*, e Alfredo NICIFERO, *direttore Centrale acquisti di INAIL*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, il presidente Francesco Saverio ROMANO.

Alfredo NICIFERO, *direttore Centrale acquisti di INAIL*, Vito ZAMMATARO, *avvocato Generale di INAIL*, e Isotta PANTELLINI, *direttore centrale Risorse strumentale e Centrale unica acquisti di INPS*, rispondono ai quesiti formulati e rendono ulteriori precisazioni.

Maria Grazia SAMPIETRO, *direttore centrale Organizzazione di INPS*, in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ringrazia gli auditi per l'intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 28 maggio 2026. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.

La seduta comincia alle 9.30.

Sulla trasmissione alla Commissione della relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, comunica che è stata trasmessa alla Commissione la relazione annuale del Governo sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo, aggiornata al 30 aprile 2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013 (*vedi allegato*). Ricorda in proposito che tale norma prevede che il Governo, entro il 30 aprile di ogni anno, riferisca alla Commissione parlamentare per la semplificazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo.

Ricorda, altresì, che la relazione è già stata trasmessa per le vie brevi a tutti i componenti della Commissione nel corso della scorsa settimana.

Nessuno chiedendo di intervenire, avverte che, come convenuto nella scorsa riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la relazione sarà pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

La seduta termina alle 9.35.

ALLEGATO

Relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013.



PROGETTO NORMATTIVA

RELAZIONE

***SUI RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI NORMATTIVA E X- LEGES
E SULLE LORO PROSPETTIVE DI SVILUPPO***

(ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge 27 dicembre 2013, n. 147)

MAGGIO 2025 - APRILE 2026

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 313, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cd. Legge di stabilità 2014), la presente relazione fornisce elementi informativi sulla gestione del progetto Normattiva e sulle sue prospettive di sviluppo, dando conto delle rispettive fasi progettuali nel periodo intercorrente da maggio 2025 ad aprile 2026.

Si evidenzia che nel periodo di riferimento, grazie all'attività svolta dal Comitato di gestione del portale Normattiva (istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 settembre 2015), riunitosi 6 volte nel predetto intervallo temporale, è stata data completa attuazione alla Convenzione quadro 2022-2024 e sono state avviate le attività relative alla Convenzione quadro per il periodo 2024- 2027, sottoscritta il 20 dicembre 2024 dal Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Amministratore delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), previa acquisizione delle intese da parte dei Segretari Generali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, per una durata triennale, le cui finalità e i relativi contenuti verranno successivamente illustrati.

1. ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO 2022-2024

Nel corso del 2025 in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della previgente Convenzione Quadro stipulata in data 14 novembre 2022, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., è stata assicurata la manutenzione delle attività correnti, con l'aggiornamento dei contenuti informativi della banca dati mediante, ad esempio, l'aggiornamento in multivigenza degli atti normativi, la marcatura degli atti nel formato OASIS AKOMA NTOSO e l'aggiornamento dei dizionari alla base del funzionamento del nuovo motore di ricerca, nonché sono state garantite le attività evolutive del portale medesimo.

2. ACCORDO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PORTALE OPEN DATA NORMATTIVA

Come illustrato nella relazione riferita al periodo maggio 2024-aprile 2025, il Comitato di gestione del portale Normattiva ha proceduto, nel mese di maggio 2025, al collaudo delle attività riferite all'Accordo esecutivo di cui trattasi.

In particolare, nel corso della riunione del 19 giugno 2025 il citato Comitato ha approvato il verbale di collaudo relativo all'Accordo esecutivo per la creazione di un portale *Open Data* denominato "dati.normattiva.it" al fine di consentire il download di collezioni di atti normativi nelle varie versioni vigenti pubblicati sul sito di Normattiva. L'accordo ha previsto una prima fase

sperimentale volta a consentire l'estrazione di collezioni di atti con testo in formato "originale", nonché vigente alla data di estrazione (anche detti in point-in-time) e altresì in multivigenza per i soli atti pubblicati negli ultimi 5 anni secondo molteplici formati aperti, con priorità sul formato AKN, con finalità non commerciali (Creative Commons CC BY 4.0 NC) con attribuzione della paternità dei dati alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. A partire dalla conclusione della fase sperimentale è consentita l'estrazione di collezioni di atti con testo in formato "originale", nonché vigente alla data di estrazione (anche detti in point-in-time) e altresì in multivigenza per i soli atti pubblicati negli ultimi 5 anni secondo molteplici formati aperti, con priorità sul formato AKN con finalità commerciali (Creative Commons CC BY 4.0 NC).

Nel periodo di riferimento della presente Relazione il menzionato sito "dati.normattiva.it" ha operato con licenza CC-BY Commercial fino al 31 dicembre 2025 in modalità sperimentale, con servizi limitati a Export dell'intero DB in vigenza alla data di consultazione e export in multivigenza per gli atti pubblicati negli ultimi 5 anni. A partire dal 1° gennaio 2026 il servizio è stato erogato senza limitazioni, sempre con licenza CC-BY Commercial.

Secondo i dati in possesso di IPZS il numero di coloro che hanno usufruito del servizio *open data* nel periodo ricompreso tra gennaio 2026 e marzo 2026 è stato il seguente: n. 3823 visitatori unici (persone che accedono ad un determinato sito web con lo stesso dispositivo/browser); n. 5.265 visite (numero totale di accessi al sito, indipendentemente dal fatto che siano effettuati dalla stessa persona).

3. ACCORDO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'APP NORMATTIVA

Come evidenziato nella precedente relazione, in data 16 maggio 2024, il Comitato di gestione del portale Normattiva ha deliberato l'approvazione dell'Accordo esecutivo per la creazione dell'*App* Normattiva, per un importo pari a euro 93.185,20 (euro 113.685,94 con IVA al 22%).

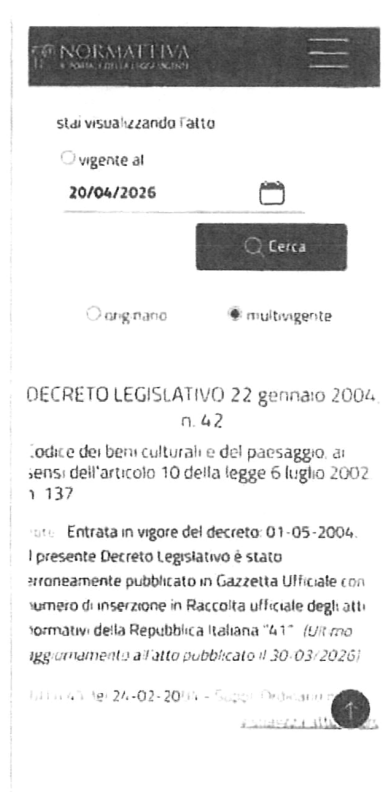
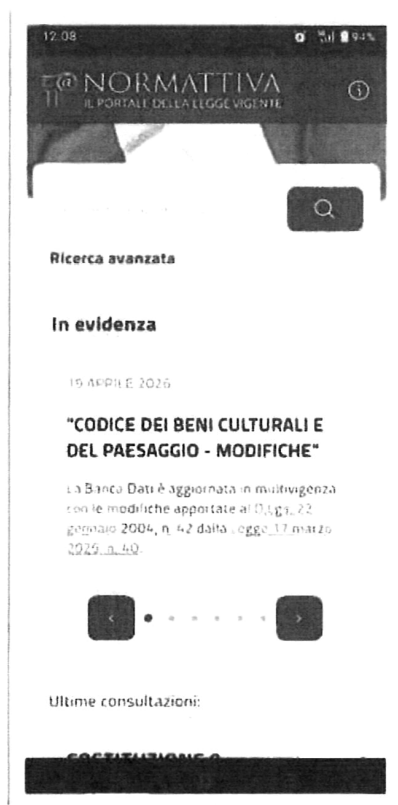
L'Accordo esecutivo prevedeva l'erogazione di servizi finalizzati alla realizzazione di una *app* per *smartphone* iOS e Android, scaricabile gratuitamente dagli *store Apple* e *Android*, che consente di consultare gli atti normativi in multivigenza presenti nella banca dati del portale Normattiva (www.normattiva.it/), sia integralmente che parzialmente, potendo accedere anche alle relative funzionalità di navigazione attualmente disponibili, sia di effettuare operazioni di ricerca sugli atti pubblicati, sia di salvare ed eventualmente condividere gli atti consultati.

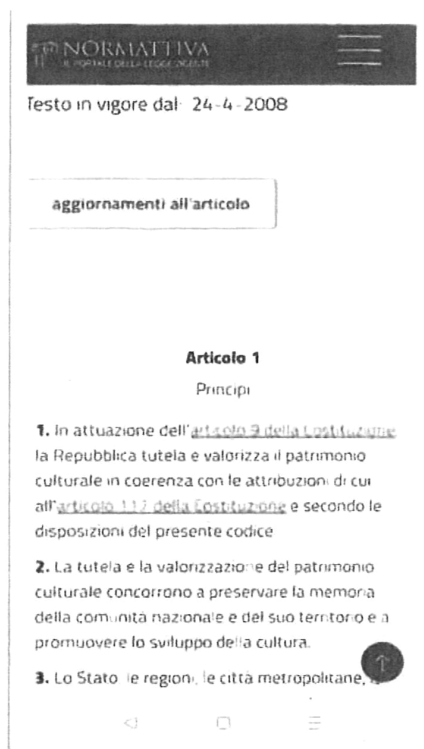
In sede di Comitato si è convenuto sull'opportunità di elaborare una prima versione base della *app* e delle sue funzionalità; successive evoluzioni della *app* medesima e ulteriori caratteristiche, nonché i costi e i tempi di realizzazione potranno essere definiti e regolamentati con futuri accordi esecutivi. L'individuazione e la specifica dei requisiti di ulteriori funzionalità potranno avvenire anche a seguito di un'eventuale fase di "osservazione" delle modalità di utilizzo della *app* da parte degli utenti, sia attraverso canali più tradizionali (riunioni con stakeholder qualificati, associazioni di categoria, esperti di settore, ecc.) che tramite la raccolta di *feedback* direttamente dalla *app*.

In data 19 giugno 2025 il Comitato di gestione del portale Normattiva ha approvato il verbale di collaudo relativo all'Accordo esecutivo di cui trattasi.

Dai dati in possesso dell'IPZS risulta che nel periodo ricompreso tra aprile 2025 e marzo 2026 il numero di *download* della *App* Normattiva è pari a 16.418.

Di seguito, a titolo esemplificativo si riportano le immagini di come appaiono le schermate della *App* Normattiva:





PARTECIPAZIONE AL FORUM PA 20 MAGGIO 2025

Il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei ministri in collaborazione con l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) ha partecipato al Forum Pa nella giornata del 20 maggio 2025.

In particolare, i rappresentanti del DAGL e dell'IPZS nel corso dell'evento dal titolo *“L'accessibilità delle norme in rete: la nuova APP e il portale Open Data di Normattiva”* hanno avuto modo di illustrare l'evoluzione del portale Normattiva e hanno presentato il nuovo strumento digitale della nuova App. Nella medesima sede è stata anticipata l'illustrazione del sito dati.normattiva.it (Open data), di cui si è dato conto sopra.

4. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PORTALE NORMATTIVA

Parallelamente allo svolgimento delle suddette attività è stata assicurata, nel periodo di riferimento, la gestione in via ordinaria del portale.

Il Poligrafico per il periodo maggio 2025-aprile 2026 ha garantito l'aggiornamento in multivigenza degli atti normativi con le modifiche apportate da atti numerati e non numerati pubblicati quotidianamente; l'attività di "correlazione" tra gli atti normativi e altri atti ad essi collegati; la marcatura degli atti nel formato OASIS AKOMA NTOSO; la verifica e l'integrazione della marcatura dei nuovi atti pubblicati, sia in originale che in multivigenza; la marcatura in OASIS AKOMA NTOSO delle novelle introdotte dagli atti aggiornanti pubblicati e delle modifiche introdotte negli atti aggiornati.

Di seguito si forniscono i dati - riferiti al periodo marzo 2025/marzo 2026 - del numero dei visitatori unici e delle visite al portale Normattiva.

N. VISITATORI UNICI		N. VISITE	
mar-25	1.181.585	mar-25	2.532.421
apr-25	995.066	apr-25	2.083.842
mag-25	1.096.324	mag-25	2.375.532
giu-25	1.017.942	giu-25	2.086.127
lug-25	986.991	lug-25	2.093.353
ago-25	1.703.385	ago-25	2.697.309
set-25	2.130.441	set-25	4.022.546
ott-25	1.961.353	ott-25	4.383.646
nov-25	1.752.724	nov-25	4.315.094
dic-25	1.523.877	dic-25	3.399.213
gen-26	2.386.194	gen-26	4.899.985
feb-26	1.897.940	feb-26	3.932.875
mar-26	1.782.054	mar-26	4.200.155

In base ai dati sopra riportati emerge che, da marzo 2025 a marzo 2026, il numero dei visitatori unici e delle visite è aumentato, rispettivamente, del 51% e del 66 %; in particolare, si evidenzia che, nei i primi tre mesi dell'anno 2026, rispetto alla media del 2025, i visitatori e le visite al portale Normattiva sono aumentati entrambi di circa il 40%.

Si precisa, altresì, che le attività di verifica di competenza del Comitato di gestione sulle attività svolte dal Poligrafico si sono concluse con la presentazione, da parte di quest'ultimo, dei relativi rapporti di riepilogo, contenenti la consuntivazione dei livelli di prestazione dei servizi erogati nel periodo di cui trattasi. Conseguentemente, previa approvazione della relazione di verifica da parte

del Comitato di gestione del portale Normattiva, si è provveduto a dare corso agli adempimenti relativi al pagamento delle spettanze dovute all'IPZS.

5. ACCORDO ESECUTIVO PER L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DEL PORTALE NORMATTIVA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI IN MULTIVIGENZA, LA MANUTENZIONE CORRETTIVA E GLI SVILUPPI DEL PORTALE NORMATTIVA 2024-2027

La nuova Convenzione stipulata tra la PCM e l'Istituto Poligrafico-Zecca dello Stato (IPZS) relativa agli anni 2024-2027 prevede un costo complessivo pari a euro 1.653.718,03 (euro 2.017.536,00 compresa IVA al 22%), di cui euro 1.492.988,69 (euro 1.821.446,20 con IVA al 22%) destinati alle attività di conduzione operativa ed euro 160.729,34 (euro 196.089,80 con IVA al 22%) destinati alle attività evolutive.

In ordine alle attività evolutive si precisa che nella riunione del 20 febbraio 2026 il Comitato di gestione ha approvato l'Accordo esecutivo per l'ammodernamento tecnologico e funzionale del portale Normattiva – c.d. “*Front end*” avente ad oggetto l'aggiunta di nuove funzionalità che saranno rese disponibili agli utenti del portale, tra cui:

a) l'introduzione della “barra del tempo” nei risultati di ricerca e nella navigazione delle diverse versioni dell'atto: si prevede di realizzare una nuova rappresentazione visiva cronologica della barra all'interno del portale, a valle delle ricerche che gli utenti effettueranno sia dalla ricerca semplice sia da quella avanzata, che include le decadi, gli anni all'interno delle decadi, e che consente, con i menù di scorrimento, di andare indietro nel tempo;

b) l'introduzione del filtro di ricerca “atti abrogati-atti vigenti”, che consentirà all'utente di filtrare i risultati ottenuti dalla ricerca di un atto, con la possibilità di visualizzare solo gli atti esplicitamente abrogati oppure solo gli atti vigenti. Ciò permetterà di introdurre sul portale un contatore utile per la contabilità delle abrogazioni;

c) il superamento della visualizzazione “ad articolo” dell'atto e la navigazione “ad atto intero”, offrendo all'utente una visione immediata dell'atto completo, mantenendo sempre la possibilità di navigare all'interno dei singoli articoli;

d) il superamento della modalità di visualizzazione attuale del testo novellato (racchiuso tra doppie parentesi e posto in corsivo/grassetto): scompariranno le doppie parentesi e il testo rimarrà in tondo, anche nel caso di soppressione di un atto, di un articolo, di un comma, di una lettera, di periodi o di singole parole interne al periodo; per evidenziare le modifiche intervenute nel tempo al testo

verrà realizzata una nuova funzionalità di confronto testi, sull'esempio dell'omologo portale francese *Légifrance*;

e) il collegamento ad altre banche dati giuridiche erogate da Pubbliche Amministrazioni terze;

f) l'adeguamento dell'*App* per smartphone alle caratteristiche di fruizione proprie dei dispositivi "tablet".

Il testo dell'Accordo, unitamente ai relativi allegati, è stato trasmesso, in data 20 marzo 2026, all'Agenzia per l'Italia Digitale ai fini dell'acquisizione del parere di congruità economica e tecnica di cui all'art. 14-bis, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82.

6. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAPITOLO 119 DEDICATO AL PORTALE NORMATTIVA

Il progetto Normattiva è finanziato a valere sul Capitolo n. 119 "Fondo per l'informatizzazione e la classificazione della normativa vigente" della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le somme complessivamente assegnate nell'anno 2025 per gli interventi di cui al capitolo 119, sono state pari a euro 592.512,00, quale somma oggetto dello stanziamento iniziale in conto competenza.

Ciò premesso, si è provveduto al pagamento all'IPZS delle seguenti spettanze.

Nel mese di luglio 2025 si è provveduto a pagare all'IPZS il corrispettivo riferito all'Accordo esecutivo denominato "APP NORMATTIVA", sottoscritto tra la PCM e l'IPZS nel 2024, in forza della preesistente Convenzione, e operativo da aprile 2025, pari a complessivi euro 113.685,94, comprensivo di IVA al 22%, così ripartiti:

- euro 93.185,20 (novantatremilacentoottantacinque/20) per versamento quota parte imponibile del compenso dovuto all'IPZS;

- euro 20.500,74 (ventimilacinquecento/74) per versamento della quota I.V.A. al 22%;

Nel mese di settembre 2025 si è provveduto a pagare all'IPZS la prima tranche delle spettanze relative all'Accordo esecutivo finalizzato alla creazione del portale Open Data, sottoscritto tra la PCM e l'IPZS, in forza della preesistente Convenzione, per un importo complessivo di euro 92.521,26 comprensivo di IVA al 22%, così ripartiti:

- euro 75.837,10 (settantacinquemilaottocentotrentasette/10) per quota parte compenso dovuto all'IPZS;

- euro 16.684,16 (sedecimilaseicentoottantaquattro/16) per versamento della quota I.V.A. al 22%.

Nel mese di ottobre 2025 si è provveduto a pagare all'IPZS, per il periodo di attività 8 dicembre 2024 – 7 giugno 2025, riferito alla nuova Convenzione 2024-2027, il pagamento complessivo di euro 273.709,32 così ripartito:

- euro 224.351,90 (duecentoventiquattromilatrecentocinquantuno/90) per versamento quota parte compenso a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- euro 49.357,42 (quarantanovemilatrecentocinquantasette/42) per versamento quota parte I.V.A. al 22%.

Nel mese di marzo 2026 si è provveduto a pagare all'IPZS, per il periodo di attività 8 giugno 2024 – 7 dicembre 2025, riferito alla nuova Convenzione 2024-2027, il pagamento complessivo di euro 273.793,74 così ripartito:

- euro 224.421,10 (duecentoventiquattromilaquattrocentoventuno/10) per versamento quota parte compenso a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- euro 49.372,64 (quarantanovemilatrecentosettantadue/64) per versamento quota parte I.V.A. al 22%.

Nel mese di marzo 2026 si è provveduto a pagare all'IPZS la seconda tranche delle spettanze relative all'Accordo esecutivo finalizzato alla creazione del portale Open Data, sottoscritto tra la PCM e l'IPZS, in forza della preesistente Convenzione, per un importo complessivo di euro 92.521,26 comprensivo di IVA al 22%, così ripartiti:

- euro 75.837,10 (settantacinquemilaottocentotrentasette/10) per quota parte compenso dovuto all'IPZS;
- euro 16.684,16 (sedicimilaseicentoottantaquattro/16) per versamento della quota I.V.A. al 22%.

Il totale degli ordini di pagamento in conto competenza, nel periodo maggio 2025-aprile 2026 è stato di euro 846.231,52.

7. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

L'impegno profuso da tutti i partecipanti al progetto Normattiva ha condotto negli anni e nel succedersi delle diverse convenzioni stipulate tra PCM e IPZS, a risultati significativi, che spaziano dal completamento della banca dati con tutti gli atti e relativi aggiornamenti dal 1861 ad oggi, sino all'estensione del progetto verso la normativa regionale, nonché, sul piano tecnologico, alla possibilità di consultare la banca dati anche attraverso un'apposita app, o di sviluppare servizi innovativi usando gli *open data*.

I risultati positivi relativi alla gestione del portale e delle sue progressive evoluzioni sono testimoniati anche, come evidenziato sopra, dal netto incremento di visitatori e di visite riscontrato nell'ultimo anno. A fronte di tali risultati incoraggianti, non si può sottacere che anche i costi del servizio hanno subito un graduale incremento, in virtù di una molteplicità di ragioni, legate non solo al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta, ma anche alla crescita dei contenuti della banca dati, all'esigenza di assicurare aggiornamenti tempestivi, nonché all'incremento naturale dei costi di settore nel corso del lungo periodo di gestione. Nel periodo di riferimento si è peraltro dovuto prendere atto di un parziale definanziamento del capitolo di spesa preposto al finanziamento del progetto. Negli ultimi anni, inoltre, l'avvento delle nuove tecnologie afferenti all'ambito dell'intelligenza artificiale ha aperto nuove possibili prospettive di creazione di ulteriori servizi innovativi di accesso all'informazione giuridica nello spirito della norma alla base del progetto che potrebbero produrre importanti possibilità per creare valore pubblico (art. 107 della legge n 338 del 2000).

Alla luce del quadro rappresentato, si ritiene opportuno proporre la valutazione di apposite iniziative che, al fine di consolidare e migliorare ulteriormente l'offerta di servizi di accesso pubblico all'informazione giuridica da parte dello Stato, possano affrontare innanzitutto i seguenti profili:

1. Un adeguato rifinanziamento dell'iniziativa, che – considerata la raggiunta complessità del sistema e dei servizi erogati - permetta di valorizzare le migliori innovazioni tecnologiche disponibili, ivi incluse quelle riferite al settore dell'intelligenza artificiale, ampliando gli attuali limiti di spesa;

2. Il superamento dell'approccio meramente progettuale dell'iniziativa, consolidando e stabilizzando le modalità di finanziamento e di *governance* del portale e dei servizi associati, anche considerando l'accesso pubblico all'informazione giuridica alla stregua di un servizio di pubblica utilità, al quale sia conferito e riconosciuto un valore ufficiale, analogamente a quanto avviene per la Gazzetta.

II. PROGETTO X-LEGES E IL PROGETTO MERCURIUS

Come evidenziato nella Relazione precedente, riferita al periodo maggio 2024-aprile 2025, giova ricordare che il capitolo 182 dedicato al progetto *x-leges*, denominato “*Fondo per il completamento e lo sviluppo del progetto x-leges*”, non è stato più rifinanziato dall’anno 2022 (legge di bilancio per l’anno 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021). Ad oggi, pertanto, non vi sono risorse finanziarie disponibili per proseguire il progetto di cui trattasi, che deve quindi considerarsi concluso.

Contestualmente alla conclusione del menzionato progetto *x-leges*, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha tuttavia intrapreso, a partire dalla fine del 2024, lo sviluppo del progetto MercurIUS, sorta di *spin-off* di *x-leges* ma con diverse e aggiornate caratteristiche informatiche, che è stato promosso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) con il supporto del Dipartimento per i servizi strumentali (DSS), ed è finalizzato a supportare il processo produttivo degli atti normativi e delle deliberazioni del Consiglio dei ministri attraverso la dematerializzazione del flusso della produzione normativa e l’integrale informatizzazione dei processi di formazione degli atti normativi primari e secondari, coerentemente con quanto previsto dall’articolo 9 della legge 10 novembre 2025, n. 167, che prevede una delega al Governo per la digitalizzazione dell’attività della produzione normativa.

Nel corso del 2025, in coerenza con l’obiettivo di digitalizzare in modo uniforme e tracciabile il *workflow* di predisposizione e trasmissione degli atti normativi, le attività di analisi e sviluppo di MercurIUS sono proseguite, fino a giungere pressoché al completamento delle attività di sviluppo.

Tale impostazione ha permesso di assicurare lo sviluppo del sistema su solide basi architetture, adeguando gradualmente la piattaforma in relazione alle integrazioni, ai perfezionamenti e alle modifiche emerse durante la sperimentazione o a seguito di valutazioni successive al fine di garantire continuità nel processo.

Il lavoro è stato svolto attraverso tavoli tecnici periodici che hanno coinvolto DAGL e DSS e, per gli ambiti di competenza, le ulteriori strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri interessate dal processo: Dipartimento per i rapporti con il Parlamento (DRP), Ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri (USCM) e Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA).

Il sistema consentirà la realizzazione del fascicolo elettronico del provvedimento, supportata da metadati specifici, e assicurerà l’uniformità nei criteri di classificazione documentale, consentendo una maggiore efficienza nell’archiviazione e nella ricerca di dati e informazioni, assicurando un

monitoraggio condiviso dell'*iter* istruttorio. Il software, nella sua prima versione, consentirà inoltre la trasmissione degli atti delle varie fasi istruttorie tramite un sistema di notifiche dedicato agli utenti autorizzati e attraverso l'integrazione dell'applicativo con i servizi di posta elettronica certificata per le trasmissioni verso amministrazioni diverse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Rispetto all'assetto iniziale del 2024, nel periodo di riferimento si è raggiunto il sostanziale completamento della piattaforma, estendendone l'operatività a tutte le tipologie di atto normativo sottoposti all'esame del Consiglio dei ministri e alle funzioni a supporto della gestione istruttoria. Conclusa la fase di *test*, si potrà passare alla fase della produzione, che costituirà, anche dal punto di vista organizzativo e infrastrutturale, un elemento essenziale ad assicurare il *workflow* digitale della produzione normativa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 28 maggio 2026 – Presidenza del
presidente Martina SEMENZATO.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9 alle 9.10.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XII)

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Atto n. 387 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	3
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	6

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Paolo Liberati, professore di scienza delle finanze presso l'Università degli studi Roma Tre, e Massimo Villone, professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli « Federico II », in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8)	8
Audizione informale, in videoconferenza, di Camilla Buzzacchi, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università di Milano « Bicocca », Alberto Zanardi, professore di scienza delle finanze presso l'Università « Alma Mater Studiorum » di Bologna, e Pietro Spirito, professore di management delle infrastrutture presso l'Università « Mercatorum », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8)	8
Audizione informale, in videoconferenza, di Francesco Pallante, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Torino, e Gianfranco Viesti, professore di economia applicata presso l'Università degli Studi di Bari « Aldo Moro », nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto	

nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8)	8
Audizione informale di Francesco Marone, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi « Suor Orsola Benincasa » di Napoli, Laura Ronchetti, professoressa di diritto costituzionale presso l'Università degli studi del Molise, in videoconferenza, ed Enrico Giovannini, professore di statistica economica presso l'Università degli Studi di Roma « Tor Vergata » e direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), in videoconferenza, nell'ambito dell'esame congiunto degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nelle materie « protezione civile », « professioni » e « previdenza complementare e integrativa » (Doc. CCXLVII, nn. 1, 3, 5 e 7), nonché degli schemi di intesa preliminare tra il Governo della Repubblica italiana e le Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto nelle materie « tutela della salute » e « coordinamento della finanza pubblica » (Doc. CCXLVII, nn. 2, 4, 6 e 8)	8

III Affari esteri e comunitari

INCONTRI INFORMALI:

Incontro informale con la Vice Ministra degli Affari esteri della Repubblica Ellenica, Alexandra Papadopoulou	10
---	----

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di <i>Amnesty International</i> , sulla situazione dei diritti umani in Tunisia	10
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di Giampaolo Rossi, Amministratore delegato della RAI e di Roberto Sergio, Direttore generale <i>corporate</i> , sui temi relativi al valore culturale, storico e artistico del Teatro delle Vittorie e di altri edifici interessati dal piano immobiliare della RAI	11
---	----

RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	11
7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della cultura e per la relativa impignorabilità (<i>Discussione e rinvio</i>)	12
Sull'ordine dei lavori	13

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	13
Dichiarazione di monumento nazionale di Palazzo Fortunato in Rionero in Vulture. C. 2239, approvata dal Senato (<i>Esame e rinvio</i>)	13
Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario. C. 2735 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Natuzzi S.p.A., sulla crisi aziendale del gruppo Natuzzi S.p.A.	18
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori 19

Indagine conoscitiva in materia di rapporti tra cittadino, imprese private e pubblica amministrazione con riferimento alla semplificazione e alla trasparenza dei contratti pubblici e delle clausole contrattuali per l'accesso ai servizi.

Audizione di rappresentanti di INPS, anche in videoconferenza, e di INAIL (*Svolgimento e conclusione*) 19

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla trasmissione alla Commissione della relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e *x-leges* e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013 20

ALLEGATO (Relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione dei progetti Normattiva e x-leges e sulle loro prospettive di sviluppo, ai sensi dell'articolo 1, comma 313, della legge n. 147 del 2013) 21

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NON-CHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 33

